

# Azienda ULSS 5 Polesana Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo

## Verbale n. 2 del 30 Maggio 2018

Oggi, mercoledì 30 Maggio 2018, alle ore 15,00 presso l'Aula Magna della Cittadella Socio Sanitaria in Viale tre Martiri, 89 – Rovigo - si è riunito il Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo dell'Azienda ULSS 5 Polesana, come da invito del Presidente con lettera prot. n. 40937 del 17/05/18.

Redige il Verbale Dr. Gaetano Barbierato

Risultano presenti i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

NR	COMUNI	PRESENTE	ASSENTE
1	Arquà Polesine		X
2	Badia Polesine	X	
3	Bagnolo di Po		X
4	Bergantino	X (delega)	
5	Boara Pisani		X
6	Bosaro	X	
7	Calto		X
8	Canaro	X (15,20)	
9	Canda		X
10	Castelguglielmo	X	
11	Castelmassa		X
12	Castelnovo Bariano		X
13	Ceneselli		X
14	Ceregnano		X
15	Costa di Rovigo	X	
16	Crespino	X	
17	Ficarolo		X
18	Fiesso Umbertiano	X	
19	Frassinelle Polesine	X	
20	Fratta Polesine	X	
21	Gaiba		X
22	Gavello		X
23	Giacciano con Bar.	X	
24	Guarda Veneta		X
25	Lendinara	X	
26	Lusia	X (15,45)	
27	Melara		X

28	Occhiobello		X
29	Pincara	X	
30	Polesella	X (15,40)	
31	Pontecchio Polesine		X
32	Rovigo	X	
33	Salara		X
34	San Bellino		X
35	San Martino di V.zze		X
36	Stienta	X	
37	Trecenta	X	
38	Villadose	X	
39	Villamarzana		X
40	Villanova del Ghebbo		X
41	Villanova Marchesana		X

Sono altresì presenti:

- Dr. Urbano Brazzale – Direttore dei Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dr.ssa Laura Nichele UO per il Sociale Azienda ULSS 5 Polesana;

Fatto l'appello, all'inizio di seduta, risultano presenti 16 Sindaci o loro delegati.

Viene proposta la nomina dei seguenti scrutatori: gli Assessori dei Comuni di Pincara, Stienta e il Sindaco di Fiesso Umbertiano.

L'Assemblea approva all'unanimità.

#### **Ordine del giorno:**

1. Nuovo regolamento per il funzionamento degli Organismi di rappresentanza dei Comuni dell'Azienda ULSS 5 Polesana ;
2. Bilancio Sociale di Previsione anno 2018;
3. Accordo di Programma Fondo Minori anno 2018;
4. Progetto Amministrazione di Sostegno – L.R. n. 10/2017;
5. Varie ed eventuali.

#### **1) Nuovo Regolamento per il funzionamento degli Organismi di Rappresentanza dei Comuni dell'Azienda ULSS 5 Polesana.**

**Il Presidente Bombonato:** per effetto della Legge Regionale n. 19 del 26 ottobre 2016 “ Istituzione dell'Ente di governance della sanità regionale veneta denominato “Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto – Azienda Zero”. Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”, è stato ridefinito l'assetto territoriale delle Aziende

Unità Locali Socio Sanitarie, estendendo il bacino di afferenza di ogni singola Azienda ULSS ad un numero maggiore di Comuni.

Ci sarà una Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 5 Polesana con il suo Esecutivo di Conferenza.

Ci saranno due Comitati dei Sindaci di Distretto, corrispondenti alle due ex Conferenze dei Sindaci dell'ULSS 18 e 19.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto 1 di Rovigo avrà a sua volta l'Esecutivo del Comitato dei Sindaci, mentre nel distretto 2 di Adria le funzioni dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci saranno assunte dal Comitato stesso, poiché il Comitato dei Sindaci è composto da un numero ridotto di Comuni (10).

Il Presidente comunica che la Regione Veneto, con DGR n. 199 del 20 febbraio 2018, ha emanato le linee guida per la predisposizione del regolamento per il funzionamento degli Organismi dei Comuni a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge Regionale n. 19 del 26 ottobre 2016, sulla scorta delle quali è stata redatta la bozza del nuovo regolamento inviata a tutti i Comuni.

Anche il Comitato dei Sindaci del Distretto 2 di Adria ha visto la bozza del nuovo regolamento, proponendo delle modifiche. Sono rimaste aperte alcune questioni che saranno discusse in un incontro tra i due Presidenti dei Comitati del Distretto 1 di Rovigo e Distretto 2 di Adria. Bisogna arrivare all'approvazione del Regolamento di Rappresentanza dei Comuni entro il 31 luglio 2018, termine inderogabile per la procedura di valutazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana come Conferenza dei Sindaci.

Il Presidente dà la parola al Dr. Barbierato per la presentazione del nuovo Regolamento per il funzionamento degli Organismi di Rappresentanza dei Comuni dell'Azienda ULSS 5.

**Il Dr. Barbierato:** ricorda che l'ultima versione della bozza di regolamento per il funzionamento degli Organismi di rappresentanza dei Comuni dell'Azienda ULSS 5 Polesana è stata inviata dalla Direzione Sociale in data 26/04/18 a tutti i componenti del Comitato dei Sindaci del Distretto 2 di Adria, nel corso della seduta del Comitato dei Sindaci del Distretto 2 di Adria del 09.05.18; sono state apportate alcune modifiche, in particolare:

- **Art. 3 – Nomina del Presidente della Conferenza dei Sindaci**, al punto 1 si è aggiunto "*Nella prima seduta la Conferenza dei Sindaci nomina nel proprio seno il Presidente e Vice Presidente tra i Presidenti e Vice Presidenti dei Comitati dei Sindaci dei Distretti*"; il punto 5 è stato tolto "~~*Il mandato è rinnovabile*~~";
- **Art. 6 e 21 - Ordine del giorno**, si è aggiunto il punto 4 "*La documentazione riguardante la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno dovrà essere consegnata ai componenti almeno 5 giorni prima di quello stabilito per la riunione*".
- **Art. 7 - Validità delle sedute e designazione degli scrutatori**, al punto 3 si è aggiunto "*Le sedute della Conferenza dei Sindaci sono convocate in prima e seconda convocazione; la seduta è*

*legalmente costituita quando, in prima convocazione, siano presenti almeno la metà più uno dei componenti, da accertarsi mediante appello nominale; in seconda convocazione, in rappresentanza di entrambi i Distretti, è necessaria la presenza di almeno 18 componenti”.*

- **Art. 10 e 24 – Votazioni**, il punto 4 è stato modificato: “I Sindaci non possono prendere parte, neppure con riserva di astensione dal voto, a riunioni o a discussioni che comunque riguardino, in tutto o in parte direttamente o indirettamente, i loro interessi o quelli dei propri parenti o affini fino al quarto grado, ~~o Enti, Società, Amministrazioni, anche senza fini di lucro, a cui siano in qualsiasi~~ ~~forma collegati con esclusione dell’Amministrazione Comunale rappresentata.~~”

- **Art. 12 - Esecutivo della Conferenza dei Sindaci**, al punto 1 si è aggiunto e modificato “*L’Esecutivo della Conferenza è nominato dalla Conferenza dei Sindaci ed è composto dai Presidenti e dai Vice Presidenti dei Comitati dei Sindaci dei Distretti e da altri Sindaci, o loro delegati, fino ad un totale di nove (9) ed è presieduto dal Presidente della Conferenza dei Sindaci*”, al punto 2 è stato modificato “*I componenti dell’Esecutivo della Conferenza vengono individuati secondo i criteri della normativa vigente (art. 5, comma 4, della L.R. n. 56/94) e comunque di rappresentatività per densità demografica e valorizzando ed equilibrando le componenti del territorio di riferimento alla collocazione dei Comuni all’interno dei Distretti. Pertanto sono assegnati **sei (6)** componenti in rappresentanza del Distretto 1 e **tre (3)** componenti in rappresentanza del Distretto 2*”.

**Dr. Barbierato:** nel corso della seduta dell’Esecutivo del Comitato dei Sindaci del Distretto 1 di Rovigo del 10 maggio u.s. sono state accolte alcune delle modifiche proposte, in particolare:

- **Art. 3 – Nomina del Presidente della Conferenza dei Sindaci**, il punto 1 rimane come precedentemente scritto “*Nella prima seduta la Conferenza dei Sindaci nomina nel proprio seno il Presidente tra i Presidenti dei Comitati dei Sindaci dei Distretti*”, il punto 5 rimane come precedentemente scritto “*Il mandato è rinnovabile*”, come previsto dalla DGR n. 199 del 20.02.18.

- **Art. 6 - Ordine del giorno**, si propone la modifica del punto 4 “*La documentazione riguardante la trattazione degli argomenti all’ordine del giorno dovrà essere consegnata ai componenti almeno 3 giorni prima di quello stabilito per la riunione*”.

- **Art. 21 - Ordine del giorno**, riguardante la convocazione del Comitato dei Sindaci, suggerisce di togliere la modifica proposta dal Comitato dei Sindaci del Distretto 2, poiché l’invio della documentazione riguardante la trattazione viene di prassi già inviata ai singoli comuni.

- **Art. 10 e 24 – Votazioni**, il punto 4 rimane come precedentemente scritto “*I Sindaci non possono prendere parte, neppure con riserva di astensione dal voto, a riunioni o a discussioni che comunque riguardino, in tutto o in parte direttamente o indirettamente, i loro interessi, o quelli dei propri parenti o affini fino al quarto grado, o Enti, Società, Amministrazioni, anche senza fini di lucro, a cui siano in qualsiasi forma collegati con esclusione dell’Amministrazione Comunale rappresentata*”, come previsto dalla DGR n. 199 del 20.02.18.

- **Art. 12 - Esecutivo della Conferenza dei Sindaci**, conferma quanto introdotto nella prima parte del punto 1 “L’Esecutivo della Conferenza è nominato dalla Conferenza dei Sindaci ed è composto dai Presidenti e dai Vice Presidenti dei Comitati dei Sindaci dei Distretti e da altri Sindaci, o loro delegati...”, la seconda parte del punto 1 rimane come precedentemente scritto “...fino ad un totale di sette (7) ed è presieduto dal Presidente della Conferenza dei Sindaci”, il punto 2 rimane come precedentemente scritto “I componenti dell’Esecutivo della Conferenza vengono individuati secondo i criteri della normativa vigente (art. 5, comma 4, della L.R. n. 56/94) e comunque di rappresentatività per densità demografica e valorizzando ed equilibrando le componenti del territorio di riferimento alla collocazione dei Comuni all’interno dei Distretti. Pertanto sono assegnati **cinque (5)** componenti in rappresentanza del Distretto 1 e **tre (2)** componenti in rappresentanza del Distretto 2”, come indicato dalla DGR n. 199/18 e dall’art. 5, comma 4 della L.R. n. 56 del 14/09/94 “Norme e Principi per il riordino del Servizio Sanitario Regionale in attuazione del D.Lgs. 30 Dicembre 1992, n. 502”.

#### **Il Sindaco del Comune di Crespino:**

- **Art. 6 - Ordine del giorno**, propone la modifica del punto 4 “La documentazione riguardante la trattazione degli argomenti all’ordine del giorno, dovrà essere consegnata a mezzo invio mail o posta certificata ai componenti almeno 5 giorni prima di quello stabilito per la riunione”.

La proposta viene inserita.

- **Art. 7 - Validità delle sedute e designazione degli scrutatori**, propone al punto 3 di precisare la rappresentanza dei **18** componenti con una percentuale minima dei rappresentanti dei Distretti di Adria e Rovigo.

**Il Direttore Servizi Socio Sanitari Dott. Brazzale:** ricorda che la Conferenza dei Sindaci dell’Azienda ULSS 5 Polesana è unica ed è responsabilità di tutti parteciparvi.

**Il Sindaco del Comune di Bosaro:** il punto 3 dell’articolo va lasciato così come è stato scritto, nell’ottica della responsabilizzazione di tutti i componenti della Conferenza dei Sindaci

**Il Sindaco del Comune di Lusia:** fissare una percentuale minima di partecipazione dei due Distretti è rischiosa, poiché se uno dei due Distretti non è presente in numero sufficiente la seduta viene dichiarata non valida.

**Il Presidente Bombonato:** pone ai voti la proposta del Sindaco del Comune di Crespino di modificare il punto 3 dell’articolo 7 inserendo una percentuale minima di rappresentanza dei due Distretti.

L’esito della votazione è il seguente:

Favorevoli: 1 (Comune di Crespino)

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non viene inserita la percentuale minima di rappresentanza dei due Distretti all'art. 7, punto 3.

**Il Presidente Bombonato:** propone di aggiungere un comma all'articolo 7 tra il 3 e il 4 come segue:

**Art. 7 - Validità delle sedute e designazione degli scrutatori –**

- Punto 3 *"Le sedute della Conferenza dei Sindaci sono convocate in prima e seconda convocazione; la seduta è legalmente costituita quando, in prima convocazione, siano presenti almeno la metà più uno dei componenti, da accertarsi mediante appello nominale; in seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno **18** componenti".*
- Punto 4 *"In entrambe le convocazioni devono essere rappresentati entrambi i Distretti".*

**Il Presidente Bombonato:** pone ai voti il nuovo Regolamento di Rappresentanza dei Comuni con le ultime integrazioni per un confronto con il Presidente del Comitato del Distretto 2 di Adria.

L'esito della votazione è il seguente:

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

L'assemblea approva.

<b>2) Bilancio Sociale di Previsione anno 2018</b>
--

**Il Presidente Bombonato:** rileva che i punti 2 e 3 dell'Odg sono collegati.

Ricorda che la spesa sostenuta nel 2017 per il Fondo Minori è stata superiore a quanto previsto per un importo pari a € **191.760,81**, per il 2018 non sarà possibile mantenere la quota capitaria come negli anni scorsi e ci si potrebbe attendere un aumento della quota capitaria pari a circa 5,67 euro in più rispetto l'anno precedente.

Nei giorni scorsi sono stati inviati a tutti i Sindaci del Comitato del Distretto 1 di Rovigo i documenti riguardanti l'Odg tra cui il riepilogo del bilancio sociale di previsione anno 2018 con quota capitaria di € **29,42**.

Tale quota è il prodotto dell'applicazione dell'art. 33 del DPCM del 12.01.17 sui nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in ordine all'assistenza socio sanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali e dell'aumento del Fondo Minori.

Nei giorni scorsi la Giunta Regionale ha approvato la proposta di programmazione 2018 per l'assistenza extra ospedaliera per la salute mentale, che sarà trasmessa al Consiglio Regionale per il parere obbligatorio, con la quale stabilisce la dotazione complessiva massima dei posti letto

in strutture residenziali e ripropone la precedente ripartizione delle quote di assistenza per il 60% a carico del Servizio Sanitario Regionale e per il 40% Sociale.

La Segreteria del Comitato dei Sindaci ha elaborato un Bilancio Sociale di Previsione che tiene conto di quest'ultima proposta, con il risultato che la quota capitaria complessiva è di circa € **28,00**.

Il Presidente evidenzia che la differenza della quota capitaria tra la previsione anno 2017 e previsione anno 2018 delle funzioni obbligatorie, togliendo la questione LEA, è di circa € 1,00.

Il costo che fa aumentare notevolmente la quota capitaria è il Fondo Minori, con un incremento di circa € 3,50 rispetto l'anno 2017, costo per i minori in struttura che è in costante crescita. Si è iniziato nel 2010 con una spesa per i minori in struttura di circa € 350.000,00 (quota capitaria di € 2,60), nel 2018 il costo stimato è di circa € 1.814.000,00 (quota capitaria di € 10,71).

Il Presidente dà la parola al Dr. Barbierato per la presentazione del bilancio sociale consuntivo 2017 e il previsionale per l'anno 2018.

*Alle ore 16,26 esce il Sindaco del Comune di Crespino*

**Dr Barbierato:** il bilancio sociale consuntivo anno 2017 si è attestato a quota capitaria di € **23,75** (a fronte di una quota di previsione € 23,75), nonostante la maggior spesa sostenuta per il Fondo Minori superiore di circa € **191.760,81** rispetto a quanto previsto; ciò è da imputare a una minor spesa rispetto alla previsione di alcuni servizi (Integrazione scolastica, Borse lavoro – SIL; Centri Diurni per Disabili e progetto Terra di Mezzo), minor spesa giustificata dal tasso di assenza degli utenti.

Oltre a ciò, nel corso dell'anno è stato riconosciuto il finanziamento relativo al Fondo Nazionale per l'accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati per l'anno 2016 pari a € 33.583,35 (non previsto); inoltre con DGR n. 868 del 13/06/17, pubblicata nel Bur del 14/07/17, sono state assegnate le risorse relative al sostegno dell'Affido Familiare (spese sostenute nell'anno 2015) pari a € 182.798,12 (nel Bilancio di previsione 2017 era prevista un'assegnazione pari a € 100.000,00); per questi motivi il bilancio sociale d'esercizio anno 2017 si è chiuso in pareggio.

Viene segnalato che la popolazione al 31/12/2016 è pari a 169.329 abitanti, dati definitivi ISTAT pubblicati il 30.06.17, cioè 1.429 abitanti in meno rispetto al 31/12/2015.

Per l'anno 2018 la quota pro capite sarà di circa € **29,42** e ciò per effetto d'alcuni aggiornamenti dei costi, delle richieste di previsione dei dirigenti delle UOC/UOS aziendali e dell'applicazione dell'art. 33 del DPCM del 12.01.17 sui nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in ordine all'assistenza socio sanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali.

A tale proposito si segnala:

- Imputazione del costo del Direttore Servizi Socio Sanitari pari al 70%, (50% a carico del Bilancio Sanitario e 50% a carico del Bilancio Sociale), il rimanente costo è imputato al Bilancio Sociale di previsione del Distretto 2 di Adria;

- Imputazione di € 0,05 pro abitante per il Centro Antiviolenza nel Polesine Distretto 1 di Rovigo pari a € 8.466,45;
- Costo di 1 Assistente Sociale 36 ore/settimana all'UOS NPI in sostituzione di un'operatrice assente per maternità;
- Applicazione nuovi LEA alla Comunità Alloggio di Badia Polesine con aumento dei costi di circa € 242.308,00 rispetto l'anno 2017;
- Applicazione nuovi LEA alla Comunità Alloggio di Arquà Polesine con aumento dei costi di circa € 89.068,00 rispetto l'anno 2017;
- Applicazione nuovi LEA ai Gruppi Appartamento di Rovigo e Badia Polesine con aumento dei costi di circa € 23.737,00 rispetto l'anno 2017;
- Integrazione Scolastica Disabili, n. 190 utenti per un totale di 36.420 ore/anno per un importo complessivo di € 736.761,29;
- Mantenimento del progetto "Strada facendo" in capo al Ser.D;
- Mantenimento del progetto "Terra di Mezzo" cofinanziato dalla Fondazione CA.RI.PA.RO, dai Comuni e dall'Azienda Ulss 5 Polesana;
- Mantenimento di n.11 utenti frequentanti CDD extra ULSS;
- Apertura per 225 gg. dei 9 CDD Aziendali con n. 150 utenti frequentanti;
- Mantenimento delle Borse Lavoro Disabili (SIL) n. 182 utenti per un importo di € 345.000,00;
- Avvio del Progetto educativo - occupazionale "Centro EssAgi di Badia Polesine finanziato dalla DGR 739/15 quale UDO sperimentale;
- Minori in Affidamento Familiare: n. 36 Utenti per un importo complessivo di € 204.236,20, di cui € 100.000,00 finanziati dalla Regione Veneto (rimborso Affidamento familiare) e € 104.236,20 finanziati dai Comuni (Fondo Solidarietà Minori);
- Minori in Struttura: n. 65 Utenti, per un importo complessivo di € 1.940.486,20 di cui €126.655,79 finanziati dal Fondo Nazionale per l'accoglienza Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA) e € 1.813.830,41 dai Comuni (Fondo Solidarietà Minori).

Il Dr. Barbierato evidenzia che durante la mattinata è stato predisposto un nuovo Bilancio Sociale di Previsione 2018 che tiene conto della proposta per l'assistenza extra ospedaliera per la salute mentale presentata dagli Assessori Regionali alla Sanità e alle Politiche Sociali; la quota capitaria elaborata è di circa € **28,00**, a tal proposito si segnala:

- La Comunità Alloggio di Badia Polesine presenta una riduzione dei costi rispetto all'applicazione dei nuovi LEA (DGR n. 1978/17) di circa € 155.845,00;
- La Comunità Alloggio di Arquà Polesine presenta una riduzione dei costi rispetto all'applicazione dei nuovi LEA (DGR n. 1978/17) di circa € 54.532,00;

- I Gruppi Appartamento di Rovigo e Badia Polesine presentano una riduzione dei costi rispetto all'applicazione dei nuovi LEA (DGR n. 1978/17) di circa € 28.672,00.

**Assessore Borile del Comune di Rovigo:** chiede notizie riguardanti il progetto Terra di Mezzo, in particolare nella tabella relativa al confronto tra previsione anno 2018 e preconsuntivo anno 2017, si riporta circa € 59.110,00 di continuità del progetto.

**Il Dr Barbierato:** dichiara che la differenza è data dal confronto tra i costi sostenuti nell'anno 2017 e i costi posti a previsione per l'anno 2018. Ricorda che il progetto Terra di Mezzo è finanziato dall'Azienda ULSS 5, dal Comitato dei Sindaci del Distretto 1 di Rovigo e dalla Fondazione CARIPARO. Nel corso dell'anno 2017 ci sono stati dei ritardi legati al progetto, in particolare quello riguardante la copertura finanziaria da parte della Fondazione; pertanto i costi sostenuti sono stati inferiori a quanto previsto. Ciò, assieme ad una minor spesa rispetto alla previsione di alcuni servizi, ha permesso di chiudere il bilancio di esercizio anno 2017 in pareggio, nonostante la maggior spesa sostenuta per il Fondo Minori.

**Assessore Borile del Comune di Rovigo:** domanda se può essere chiesto alla Fondazione CARIPARO un finanziamento per le strutture residenziali di assistenza extra ospedaliera per la salute mentale.

*Alle ore 16,30 esce l'Assessore del Comune di Giacciano con Baruchella.*

**Il Presidente Bombonato:** ricorda che la Fondazione CARIPARO è un'organizzazione senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sociale ed economico nelle province di Padova e Rovigo, ispirata da una visione di comunità solidale e promotrice di innovazione, sostiene attività e iniziative di istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit atte a realizzare progetti che mirano a produrre un cambiamento tangibile.

Nelle strutture residenziali di assistenza extra ospedaliera per la salute mentale non c'è nulla d'innovativo da proporre alla Fondazione.

Il Presidente dichiara che ci si è impegnati con la Direzione Generale ad incontrare la Fondazione per capire se ci sono margini per un cofinanziamento del Fondo Minori.

**Il Sindaco del Comune di Fiesso Umbertiano:** propone l'attivazione di una struttura diurna per minori cofinanziata dalla Fondazione CARIPARO.

*Alle ore 16,45 esce il Sindaco del Comune di Canaro.*

**Il Presidente Bombonato:** comunica che prima del 2010 il Fondo Minori non esisteva nel nostro territorio ed in alcuni territori limitrofi continua a non esserci. A suo tempo la scelta di istituire il Fondo di

solidarietà era dettata sia da esigenze territoriali sia da una spinta regionale (DGR n. 2430/07), che disponeva “ tolta la quota assegnata ai comuni o alle aziende ULSS in relazione alle spese sostenute per l’affidamento familiare, la somma restante, rispetto alla disponibilità iniziale, sarà ripartita in proporzione alla spesa sostenuta nell’anno precedente da ciascun comune o Azienda ULSS se delegata.

Per il 2010 era previsto che i contributi calcolati secondo i criteri generali sopra definiti sarebbero stati ridotti dell’80% nel caso in cui il comune non avesse previsto una forma associata della gestione della spesa (anche attraverso delega all’Azienda ULSS) per l’inserimento istituzionale dei minori (tale riduzione sarebbe stata ridistribuita proporzionalmente alla spesa sostenuta agli altri enti).

Nel corso del tempo tale ridistribuzione non è avvenuta, fatta eccezione per l’affido familiare.

La situazione della gestione del Fondo Minori è diventata incontrollabile e si è formulata un’ipotesi di percentualizzazione del costo di previsione dei Minori in Struttura (70% a carico di tutti i comuni e 30% a carico dei singoli comuni con minori in struttura). Nell’elaborazione si è tenuto conto dei Comuni con pochi abitanti che hanno dei minori in strutture, con dei correttivi per i quali non devono versare più del doppio rispetto a quello che verserebbero con la quota capitaria.

Con questo tipo di percentualizzazione l’incidenza non è indicativa.

Si è elaborata una percentualizzazione al 50% a carico di tutti i comuni e 50 % a carico dei singoli comuni con minori in struttura, senza correttivi legati al numero degli abitanti, la differenza è significativa e incide sulla gestione del Fondo Minori.

Il Presidente ricorda che l’Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori, il cui testo è stato inviato a tutti i Comuni per le relative osservazioni e integrazioni, non presenta modifiche rispetto l’anno 2017, in particolare:

- L’Accordo ha una durata annuale dal 01/01/2018 al 31/12/2018. L’Esecutivo del Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo è impegnato a presentare entro il 30/09/2018 una proposta di percentualizzazione del Fondo Minori a valere dall’anno 2019;
- Si considerano parte dell’Accordo di Programma gli **interventi Educativi Domiciliari**, la cui congruità è valutata dal Servizio Aziendale che si relaziona con il Comune di riferimento;
- Il Comune di residenza del minore sottoscrive con la famiglia l’accordo sull’eventuale partecipazione economica alla spesa e lo comunica all’UVM. Il Comune resta il garante della quota di partecipazione economica concordata con la famiglia. Inoltre, nelle situazioni di inserimento in strutture “ madre-bambino”, il costo della quota della madre rimane a carico del comune di residenza;
- Il Comitato dei Sindaci del Distretto 1 Rovigo ha il compito di **valutare e monitorare trimestralmente l’attività** oggetto dell’accordo di programma, su relazione della UOC Infanzia Adolescenza e Famiglia;

In sintesi, il Presidente propone all’Assemblea di approvare il Bilancio Sociale di Previsione anno 2018 con quota capitaria di € **27,60**, ferma restando la questione dei nuovi LEA per l’assistenza extra

ospedaliera per la salute mentale, con l'impegno di tutti i Comuni ad integrare la quota capitaria di circa € 1,50 nel caso in cui la proposta presentata e sopra descritta dalla Giunta Regionale non fosse accolta dal Consiglio Regionale. Propone, inoltre, di impegnare l'Esecutivo del Comitato dei Sindaci a valutare i costi del primo semestre 2018 del Fondo Minori, per formulare una proposta di percentualizzazione del Fondo stesso, a valere per l'anno 2019.

**Assessore Borile del Comune di Rovigo:** chiede notizie del finanziamento/rimborso ex DGR n. 1210 del 01.08.2017

**Il Presidente Bombonato:** si ha notizia che due comuni hanno ricevuto direttamente il rimborso del I° semestre 2017 nonostante la richiesta di delega alla riscossione dei contributi stessi all'Azienda ULSS 5 Polesana da parte dei Comuni richiedenti il contributo, afferenti al Distretto 1 di Rovigo in virtù dell'articolo 1 dell'Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori.

Nei prossimi giorni la Segreteria del Comitato dei Sindaci farà una verifica per poi, nell'eventualità, predisporre una nota da inviare ai comuni richiedenti i contributi regionali, invitandoli a provvedere all'accredito a favore dell'Azienda ULSS di quanto erroneamente trasferito dalla Regione Veneto.

*Alle ore 16,55 escono gli Assessori dei Comuni di Lendinara e Trecenta.*

**Il Presidente Bombonato:** pone in votazione il Bilancio Sociale di Previsione anno 2018 che fissa la quota capitaria a € 27,60 pro capite, fatto salvo quanto previsto per l'applicazione dei nuovi LEA per l'assistenza extra ospedaliera per la salute mentale; con l'impegno di tutti i Comuni ad integrare la quota capitaria nel caso in cui la proposta presentata dalla Giunta Regionale non fosse accolta dal Consiglio Regionale. Pone ai voti altresì, il nuovo Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori.

Il Bilancio Sociale di Previsione anno 2018 è approvato all'unanimità.

L'Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori anno 2018 è approvato all'unanimità.

Il Presidente sottolinea che l'Accordo in questione dovrà essere approvato in Giunta Comunale e che il Verbale di approvazione dovrà essere inviato all'Azienda ULSS 5 Distretto 1 Rovigo.

#### **4) Progetto Amministrazione di Sostegno – L.R. n. 10/17 -**

**Il Presidente Bombonato:** ricorda la Legge Regionale n. 10 del 14 aprile 2017 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli", dà la parola alla Dr.ssa Nichele per illustrazione sommaria della tematica.

**Dr.ssa Nichele:** rende noto che la L.R. n 10/17 detta norme per la promozione dell'istituto dell'amministratore di sostegno, quale strumento di aiuto e di tutela dei soggetti legittimati ad avvalersene, sostenendo percorsi di sensibilizzazione e divulgazione dell'amministratore di sostegno.

Con DGR n. 241 del 06.03.18 la Giunta Regionale ha approvato il modello organizzativo per l'intero territorio regionale del sistema di interventi per l'attuazione della L.R. 10/2017, specificando le competenze e le funzioni sia del servizio di supporto all'amministratore di sostegno, che dello sportello di promozione dell'amministratore di sostegno previsto dall'articolo 3 e dall'art. 4 della L.R. suddetta.

Con DGR n. 337 del 21.03.2018 avente ad oggetto " Approvazione delle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Avvio sperimentazione presso Aziende ULS del Veneto", la Giunta Regionale ha disciplinato in modo preciso e dettagliato il piano formativo destinato ad aspiranti amministratori di sostegno ed amministratori di sostegno già in carica, agli Amministratori, Responsabili ed Operatori dei servizi sanitari e socio sanitari e sociali, agli addetti ai servizi di supporto e agli sportelli (Allegato A), dando avvio ad una fase di sperimentazione a livello regionale, presso le aziende ULSS del Veneto.

Per tale sperimentazione, la Regione del Veneto ha riservato all'Azienda ULSS 5 Polesana un finanziamento di € 22.878,95, precisando che una quota parte del finanziamento (pari ad almeno il 40%) deve essere destinata ad iniziative di formazione.

L'Azienda ULSS 5 ha già provveduto a presentare alla Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto una proposta progettuale da sperimentare nel proprio territorio, rispettando il termine del 15/05/2018.

La Direzione Regionale Servizi Sociali valuterà tale progettualità e ne darà comunicazione con Decreto dirigenziale.

In caso di approvazione della progettualità presentata e di ammissione al finanziamento previsto, le attività progettuali dovranno essere avviate entro il 15 settembre 2018 e concludersi entro maggio 2019.

L'assemblea approva all'unanimità.

**Il Presidente Bombonato:** ringrazia la Dr.ssa Nichele per l'esposizione dell'argomento.

La Conferenza si conclude alle ore 17,15

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante  
F.to Dr. Gaetano Barbierato

Il Presidente  
F.to Antonio Bombonato